

VALTELLINA in collaborazione con



SEEYOU S.O.U.N.D™
INTERNATIONAL
MUSIC FILM FESTIVAL

PEACHES GOES BANANAS

UN FILM DI
MARIE LOSIER



GIORNATE
degli AUTORI

TAMARA FILMS ET MICHIGAN FILMS PRÉSENTENT UN FILM DE MARIE LOSIER IMAGE ET SON MARIE LOSIER MONTAGE AËL DALLIER-VEGA MONTAGE SON ET MIXAGE MIM GÉRARD
ÉTALONNAGE PAUL MILLOT PRODUIT PAR CAROLE CHASSAING, ALICE LEMAIRE ET SÉBASTIEN ANDRÉS AVEC LE SOUTIEN DU FONDS D'AIDE À L'INNOVATION DU CNC, DE LA RÉGION GRAND EST,
DE LA SACEM, DU CENTRE DU CINÉMA ET DE L'AUDIOVISUEL DE LA FÉDÉRATION WALLONIE-BRUXELLES, DE SHELTER PROD, AVEC L'AIDE DU TAX SHELTER DU GOUVERNEMENT FÉDÉRAL DE BELGIQUE,
DE TAXSHELTER.BE, D'ING ET DU MOIN FILM FUND PROJET PRÉSENTÉ AU FIDLAB 2012, CE FILM A PARTICIPÉ AU WORK IN PROGRESS DES ARCS 2023 ET À PARISDOC WORKS-IN-PROGRESS -
CINÉMA DU RÉEL 2024 DISTRIBUTION FRANCE NORTE DISTRIBUTION VENTES INTERNATIONALES BEST FRIEND FOREVER PRESSE ANNIE MAURETTE

Les
Inrockuptibles

M CH GAN
FILMS

documentaire
du grand écran

documentaire
du grand écran

documentaire
du grand écran

Tamara...

RADIO
nova

PEACHES GOES BANANA

TRAILER

<https://vimeo.com/1152304958>

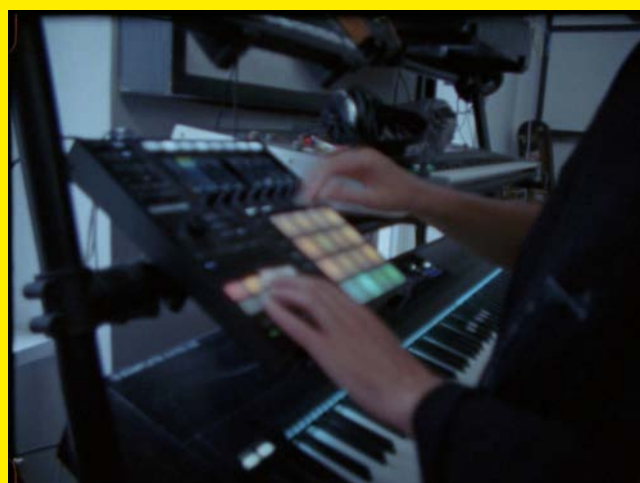
<https://vimeo.com/1157633114>

SINOSI

Cantante, performer, regina dell'electro-punk, Peaches è un'artista multiforme che riesce a far scendere qualsiasi etichetta e qualsiasi confine di definizione. I suoi spettacoli sono (s)concerti di ipersessualizzazione, lotta contro il masochismo, liberazione dei desideri più scomodi. La sua vita privata è invece un incontro di affetti familiari ed entusiasmi lavorativi, impregnata com'è di una spinta trasformativa che diventa un tutt'uno con le metamorfosi dei suoi affollatissimi show. Peaches, dopo tanti documentari e film-concerto, riceve il "trattamento Marie Losier" con un ritratto che è innanzitutto una fantasia in pellicola, un ludico resoconto che nel perfetto stile della sua regista sembra un home video impossibile, via preferenziale per scandagliare un personaggio pubblico nella sua immagine più riservata. Ma con Peaches, corpo vita e spettacolo sembrano una cosa sola.

Negli ultimi 17 anni, Marie Losier ha filmato la cantante Peaches, regina del punk-elettro e vera icona queer femminista. Tra concerti stracolmi, uno stretto rapporto con la sorella Suri e la messa in scena della sua prima opera, Peaches sente sempre il bisogno di reinventarsi ed esplorare i propri confini. Dentro e fuori dal palco, un ritratto intimo di un'artista stimolante, dotata di un'energia sconfinata, che infrange i tabù e che abbraccia ogni fase della vita trasformando il suo corpo in arte.





PEACHES GOES BANANAS

NOTE DI REGIA

«In *Peaches Goes Bananas* ho realizzato il ritratto di una donna e, soprattutto, di un'artista con la quale mi identifico a vari livelli. Superati i cinquant'anni, sento che il corpo sta cambiando, eppure il bisogno di creare e sperimentare come le giovani generazioni è più forte che mai. Nel 2006, durante le riprese del lungometraggio *The Ballad of Genesis and Lady Jaye*, ho incontrato casualmente Peaches. È stato l'inizio di una collaborazione e di un'amicizia che dura da diciassette anni. Nel corso del tempo, emerge un racconto intimo di Peaches dentro e fuori dal palco. Il film rivela il processo creativo di questa artista; un'icona queer trasgressiva, una femminista senza compromessi, una donna in costante trasformazione. Sono colpita dalla perseveranza e dall'inesauribile energia che mette quando sperimenta e pone il suo corpo al centro dell'arte, con incredibile bellezza e libertà. Peaches pone costantemente in discussione la sua identità ridisegnando i confini. Il suo lavoro è impegnato, ribelle e giocoso, con una forza irriverente e sfrontata. La necessità di sperimentare, di reinventarsi, di vivere pienamente e liberamente e di sfidare le norme e l'ostilità, amando, danzando, creando, rimane al centro del mio lavoro». (Marie Losier)

LA REGISTA

Marie Losier è una regista che lavora a New York da ventitré anni. Ha presentato i suoi film e video in musei, gallerie, biennali e festival. Ha realizzato numerosi ritratti cinematografici di registi, musicisti e compositori d'avanguardia, come i fratelli Kuchar, Guy Maddin, Richard Foreman, Tony Conrad, Genesis P-Orridge, Alan Vega, Peter Hristoff e Felix Kubin. Stravaganti, poetici, onirici e non convenzionali, i suoi film esplorano la vita e il lavoro di questi artisti. I film di Losier sono stati presentati al Festival di Cannes, Le Jeu de Paume, la Berlinale, il Festival di Rotterdam, l'IDFA, la Tate Modern, il MoMA, il Palais de Tokyo, il Centre Georges Pompidou. Inoltre, le hanno dedicato due retrospettive: una nel 2018, al MoMA di New York, l'altra nel 2019, alla Galleria Nazionale dello Jeu De Paume di Parigi. Il Festival dei Popoli di Firenze ha presentato una retrospettiva monografica completa su Marie Losier nel 2025.

PEACHES GOES BANANAS

CREDITI

Un film di Marie Losier.

Immagine e suono Marie Losier.

Montaggio Ael Dallier Vega.

Prodotto da Carole Chassaing, Sébastien Andres
& Alice Lemaire.

Consulenza per lo sviluppo Ann Carolin Renninger.

Produzione Tamara films e Michigan films.

Con il sostegno della Région Grand Est in partenariato
con CNC. Con il sostegno del Centre du cinéma et de
l'audiovisuel de la Fédération Wallonie-Bruxelles. In
coproduzione con Shelter prod. Con il sostegno di
Taxshelter.be e ING. Con il sostegno del tax shelter del
Gouvernement Fédéral Belge. Con il sostegno di Sacem.

DISTRIBUZIONE ITALIANA

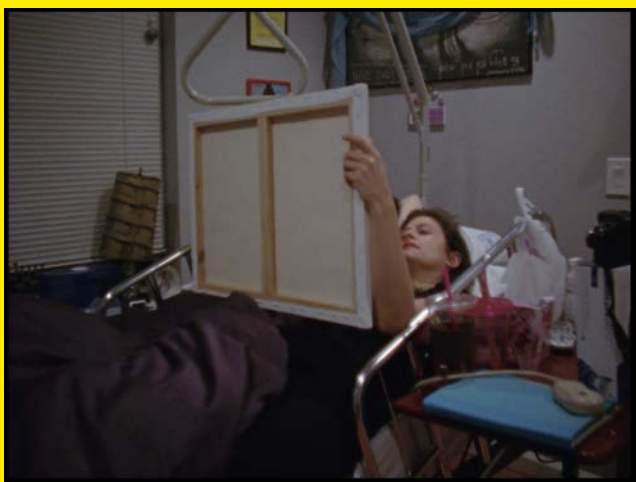
Valtellina distribuzione cinematografica
in collaborazione con

SeeYouSound International Music Film Festival.

MUSICA

Vaginoplasty (live), interpretata da Peaches. *Fuck the
pain away* (live) interpretata e composta da Peaches.
Set it off (live) interpretata e composta da Peaches.
Tombstone Baby interpretata e composta da
Peaches. *Rock Show* (live) interpretata e composta
da Peaches. *Life in the City* interpretata da Michael
Franti. *I Know an Old Lady* interpretata da Burl Ives.
Numberone-2 interpretata da The Residents. *Lose
You* interpretata da Peaches. *Shake Yer Dix*
interpretata da Peaches. *Rub* (live) interpretata e
composta da Peaches. *China Boy* interpretata da
Roland Peachey and his Royal Hawaiians. *Dumb
Fuck* (live) interpretata da Peaches.





PEACHES GOES BANANAS

LA STAMPA

(Gazetely.com - Marcus Thorne)

Il progetto cerca l'accuratezza emotiva piuttosto che una lucida chiarezza biografica, ricercando le emozioni all'interno della grana, dello sfarfallio e della distorsione visiva. Le immagini fluttuano con una sorta di logica onirica, mentre episodi di quasi due decenni si sovrappongono, si riecheggiano e si commentano a vicenda senza preoccuparsi del tempo lineare (...)

La strategia formale di Losier abbandona il modello documentaristico convenzionale e assembla un collage. La struttura privilegia la sensazione rispetto alla spiegazione, dando vita a un'opera che appare fluida, tattile e istintivamente resistente all'autorità. L'intimità della telecamera a mano e la texture del 16 mm creano cornici che sembrano respirare (...)

Il montaggio di Aél Dallier Vega è il fulcro di questo esperimento visivo. Il montaggio cuce frammenti sparsi in un impulso non lineare che riecheggia l'energia frenetica e cinetica del lavoro sul palco di Peaches. Il tempo si comprime; due decenni sembrano presenti e immediati, come se la memoria si rifiutasse di rimanere nel passato e premesse costantemente contro il momento presente. Lo spettatore vive un flusso di immagini che mantengono attivo il passato, modellando ogni gesto al presente (...)

(Quinlan.it - Giampiero Raganelli)

Marie Losier si inserisce nella vita e negli spettacoli di Peaches in maniera organica, con la sua cinepresa a mano. Ruota attorno ai suoi concerti assimilandone il ritmo e la coreografia. Quelle riprese sono un inno alla gioia e alla bellezza. E stabilisce una totale empatia con la persona ritratta, al di fuori del palcoscenico. La prima inquadratura, di cui sopra, è anche l'esibizione dell'invecchiamento, di una Peaches ormai quasi sessantenne, un'altra mutazione del corpo, inevitabile. Ma Peaches la abbraccia e la contempla come se fosse una delle sue trasformazioni in scena: invecchiare è cool.

(Duelibri.blog - Benedetta Fiori)

A spiccare nella narrazione è il grande senso di libertà e consapevolezza di Peaches come artista e come persona, la serenità con la quale si mette in discussione, riflette sul tempo trascorso, sul mutare del proprio corpo e sul desiderio di continuare a vedere nel corpo il centro espressivo della propria arte. Losier crea così un ritratto completo e intimo di una figura difficile da definire attraverso confini precisi e lo fa con gli occhi di un'amica, di qualcuno che guarda con ammirazione e comprensione chi le sta davanti. E forse grazie a questo sguardo riesce a coglierne l'essenza non tanto nella sua performatività così inarrestabile e ricca di energia, ma in quegli attimi sospesi di silenzio o di ascolto che condivide con Peaches.

PEACHES GOES BANANAS

(Cineuropa - Marta Balaga)

All'apice della sua fama, Peaches sembrava rivoluzionaria, non solo a chi scrive, ma anche a molti altri. Nelle sue canzoni parlava di fluidità sessuale, piacere e accettazione, sempre attraverso testi divertenti e maliziosi, mai moralistici. Ora, a distanza di anni, non è cambiata. Guardando dritta nella telecamera in *Peaches Goes Bananas* annuncia che «una lingua in più è un divertimento in più» e che per quanto riguarda «la vaginoplastica, la voglio sporcacciona». È la primissima scena! (...)

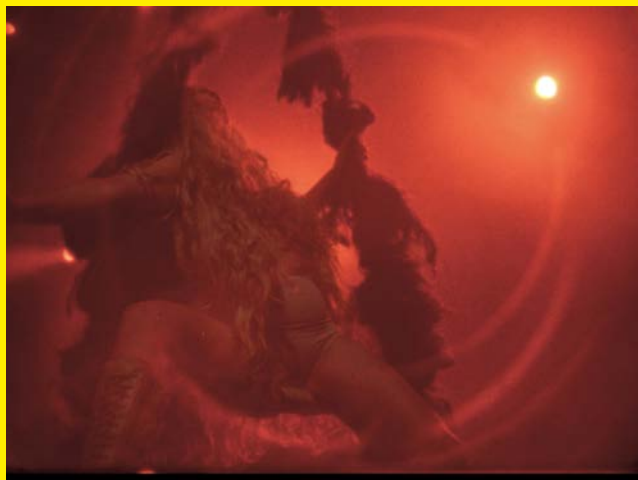
«La gente dice che li faccio sentire bene con il proprio corpo», dice, ridendo di questo complimento ambiguo, ma è facile capire cosa intendono dire. Non c'è bisogno di tirare in dentro la pancia, né di cercare la posa più lusinghiera: solo una donna felice di essere viva, di essere creativa e, sì, di mangiare un altro piatto di formaggi. È un'immagine che vale molto più di tutte quelle foto sul tappeto rosso di Venezia. È vero, ti fa sentire bene.

(Filmthreath - Alan Ng)

Peaches Goes Bananas è uno dei documentari musicali più strani e toccanti che abbia mai visto. È gratificante non vedere l'ennesima storia di un artista che soccombe alle debolezze del sesso, della droga e del rock 'n' roll.

(Eyeforfilm - Jennie Kermode)

La dinamica tra Peaches e Losier crea un senso di intimità. Sebbene ci siano monologhi rivolti alla telecamera, la maggior parte delle volte si ha l'impressione che la telecamera sia diventata così onnipresente da essere completamente dimenticata, forse anche dalla stessa Losier. Il risultato è un'opera coinvolgente che, nonostante il tempo che copre, sembra molto immediata, come se presentasse le verità condensate di 17 anni tutte in una volta, tutte qui e ora, con la caratteristica combinazione di arte e schiettezza di Peaches. Inutile dire che questo è ben lontano dal documentario musicale medio e il suo fascino andrà ben oltre i fan di Peaches. È uno sforzo creativo davvero notevole che dovrete vedere sul grande schermo, se possibile.





PEACHES GOES BANANAS

Un film di Marie Losier

Durata 73', disponibile in DCP e file MP4

VALTELLINA Distribuzione

in collaborazione con

SeeYouSound International Music Film Festival

Per richiedere il film:

albertovaltellina@gmail.com

<https://www.albertovaltellina.it>

Alberto Valtellina Tel. 3481234664



SEEYOU SOUND
INTERNATIONAL
MUSIC FILM FESTIVAL